

Oggetto: Adesione alla Rete Nazionale dei Comuni Rifiuti Zero.

Premesso che questo Comune intende tener alta l'attenzione sulle strategie per ridurre la produzione "pro-capite" dei rifiuti, ponendosi al 2020 l'obiettivo di azzerare la frazione secca, ma soprattutto di responsabilizzare i Cittadini in quanto consumatori da un lato e i produttori di beni dall'altro sul problema dello smaltimento dei rifiuti non riciclabili, il cui costo è in continua crescita;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, di cui alla Deliberazione di Consiglio regionale n. 59 del 22.11.2004, che prevede la realizzazione di azioni volte alla riduzione dei rifiuti;

Vista la Legge Regionale del Veneto n. 3 del 21 gennaio 2000, la quale prevede l'istituzione delle Autorità d'Ambito Ottimale per l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;

Visto il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 22 novembre 2004 e le sue successive modifiche;

Visto il Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Venezia, adottato il 14.06.2011, il quale investe per competenza territoriale anche il Comune di Portogruaro;

Preso atto che la Direttiva Europea sulla gestione dei Rifiuti 2008/98/CE, che modifica la Parte IV del vigente D.Lgs152/06 e s.m.i. e introduce obiettivi innovativi riguardo:

- a) la definizione di un programma per la riduzione della produzione dei rifiuti, nonché un programma per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da avviare in discarica anche ai sensi di quanto previsto nella stessa direttiva;
- b) la necessità di definire approcci mirati all'autosostenibilità delle filiere del riciclaggio e recupero, attraverso la sperimentazione e programmazione di nuovi modelli di gestione fondati sulla

autovalorizzazione durevole dei rifiuti come risorsa ed in considerazione dei contesti ambientali, territoriali, sociali, economici, imprenditoriali;

c) lo sviluppo delle raccolte differenziate non sarà solo finalizzato a ridurre i flussi di rifiuto indifferenziato da avviare a recupero energetico o smaltimento, ma soprattutto mirato alla promozione delle filiere del riciclaggio;

Ricordato che il Piano di riduzione, parte integrante del Piano d'Ambito dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente, prevede misure di prevenzione della produzione di rifiuti in accoglimento alla citata Direttiva rifiuti;

Visto l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

Richiamata la Deliberazione Consiliare n. 20 del 20.02.2006 con la quale si è provveduto ad individuare il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana affidandolo alla società ASVO S.p.A.;

Richiamata la deliberazione di Consiliare n. 16 del 20.02.2006 di approvazione del "Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

Vista la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse;

Considerato che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

Richiamato in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

Atteso che in Italia vi sono più di 100 comuni, per un totale di oltre 2 milioni e 600 mila abitanti, che hanno aderito alla rete internazionale dei "Rifiuti Zero" entro il 2020;

Considerato che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO₂ legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

Attesa la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

Considerate le attuali alte "rese" percentuali di raccolta differenziata nelle frazioni del Comune di Portogruaro dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità "porta a porta", che ha consentito dal 2007 al 2012 di accrescere la percentuale media di raccolta differenziata dal 42,58% al 77,72%, con la punta di oltre il 79% toccata nel 2009;

Rilevata la necessità di istituire nel Comune di Portogruaro un "Osservatorio Rifiuti Zero";

Dato atto che l'adesione del Comune di Portogruaro alla "Rete nazionale dei Comuni Rifiuti Zero" non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio immobiliare dell'Ente;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 dalla Responsabile del Settore Ambiente Patrimonio in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell'originale del presente atto;

Visto inoltre il parere di conformità alle norme legislative statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale, nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli Organi dell'Ente di cui all'art. 97, 2° comma del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Si propone il seguente dispositivo:

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare un indirizzo favorevole volto all'avvio di una nuova strategia di gestione dei rifiuti denominata "Rifiuti Zero" entro l'anno 2020;
3. di dare atto che per l'applicazione della strategia "Rifiuti Zero" è necessario proseguire con lo sviluppo e l'affinamento del sistema di raccolta che prevedano una sempre maggior differenziazione del rifiuto;
4. di dare atto che i prossimi Piani Finanziari di futura approvazione dovranno continuare a garantire il raggiungimento di una percentuale media di raccolta differenziata di almeno il 75% entro il 2014;
5. di impegnarsi ad avviare il percorso finalizzato al traguardo dei "Rifiuti Zero" entro l'anno 2020 attivandosi nelle sedi opportune, per favorire, da parte degli Enti preposti, l'analisi e la valutazione di soluzioni impiantistiche del trattamento del rifiuto residuo diverse dall'incenerimento e di sostenere ogni azione di riduzione dei quantitativi di rifiuto destinati a conferimento in discarica;
6. di istituire, non appena le condizioni tecnico-organizzative e giuridiche lo consentano, un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
7. di impegnarsi ad avviare tutte le procedure necessarie sul territorio e presso gli enti competenti, affinché i rifiuti prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento o avviati tal quali a discarica;
8. di impegnarsi ad avviare la realizzazione di progetti e iniziative, anche in collaborazione con soggetti privati, volti a ridurre a monte la produzione di rifiuti, in primis all'interno degli edifici pubblici, favorendo il più possibile nuovi stili di vita nella comunità locale e favorendo le adesioni ad iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dalla Settimana Europea Riduzione dei Rifiuti;
9. di promuovere, di concerto con gli enti territorialmente competenti, le modalità per l'introduzione del sistema della tariffa puntuale, ed in particolare di un sistema tariffario che premi le utenze che pongono un'attenzione particolare alla riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotto;
10. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente ed ai dipendenti del gestore del servizio gli adempimenti previsti dal D.M.08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
11. di impegnarsi ad intraprendere, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi, favorendo la realizzazione di impianti di

compostaggio per la frazione organica ed a freddo, in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui, nell'ambito della pianificazione territoriale di riferimento, e promuovendo costanti iniziative di riduzione volte a sostituire oggetti e beni non riciclabili o non compostabili;

12. di impegnarsi ad avviare le necessarie procedure volte all'istituzione di un "Osservatorio Rifiuti Zero", costituito dall'Assessore di riferimento e da persone competenti nel settore, che dovrà riunirsi almeno una volta all'anno e dovrà redigere un rapporto periodico, operante senza alcun compenso, che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso obiettivo "Rifiuti Zero", indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale di riferimento.
13. di dare mandato al responsabile del procedimento, arch. Nilo Ongaro, Responsabile del Settore Ambiente Patrimonio, dell'attivazione degli iter necessari al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati;
14. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009, n. 69;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione suesposta;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese;

Approva la proposta di deliberazione

Indi

Con separata votazione unanime favorevole, espressa in forma palese, il presente atto viene altresì dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.